

Meteo Veneto: agosto 2025 con temperature altalenanti e piogge sopra la norma

Come per il precedente mese di luglio anche agosto è stato caratterizzato da un andamento termico oscillante tra periodi freschi e fasi invece molto calde, specie nella seconda decade, e precipitazioni complessive mediamente superiori alla norma, anche di molto lungo la fascia centrale della pianura per i frequenti episodi di forte instabilità registrati nella prima e ultima decade del mese.

Tra gli eventi più significativi si evidenziano: il periodo molto fresco e perturbato di inizio mese con alcuni record di freddo specie in montagna, l'intensa ondata di caldo dal giorno 8 al 16 con diversi nuovi record di caldo e gli episodi di forte instabilità con precipitazioni intense ed abbondanti registrati nell'ultima decade del mese.



Imponente nube temporalesca in sviluppo verso la pedemontana veronese durante una fase di spiccata instabilità che coinvolge gran parte della regione nel pomeriggio del 29 agosto

Andamento meteorologico osservato nel corso del mese

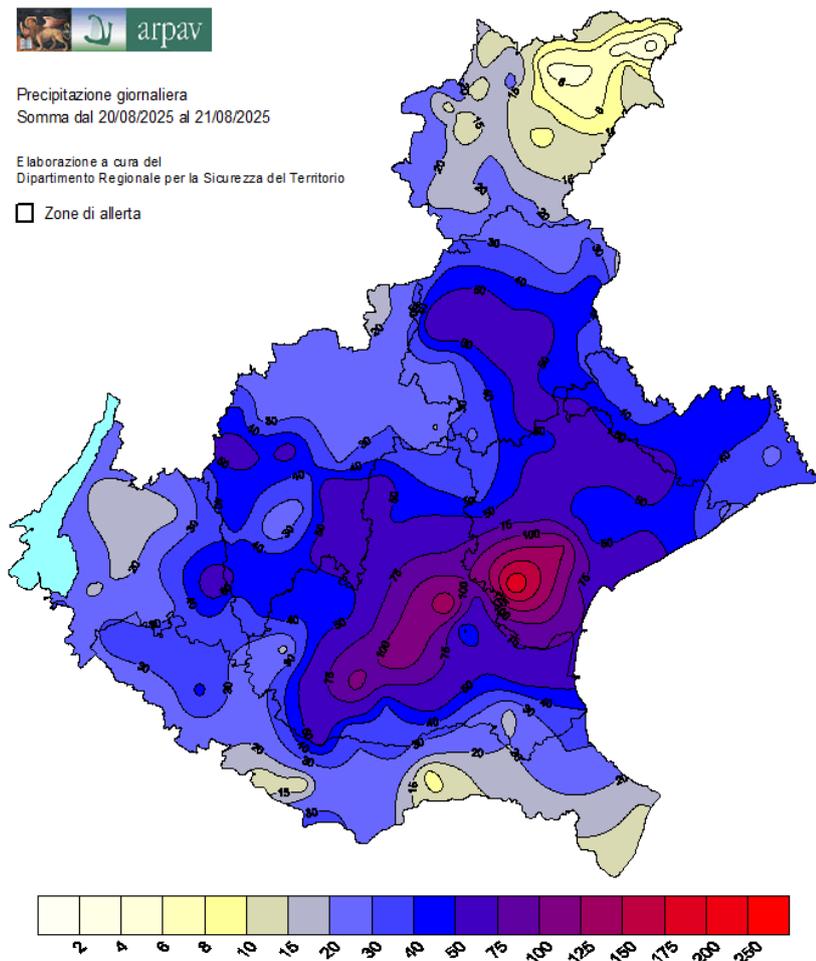
Il mese si apre con una fase di tempo ancora instabile/perturbato e piuttosto fresco per il periodo condizionato da una circolazione ciclonica posizionata sull'Europa centrale che porta precipitazioni anche diffuse tra i giorni 1 e 2. Tra il 3 e il 5 una temporanea rimonta anticiclonica favorisce il ritorno di condizioni di tempo più stabile e in prevalenza soleggiato salvo modesta variabilità specie sui rilievi, con qualche precipitazione. Tra il 6 e il 7 transita una modesta ondulazione in quota da nord-ovest che provoca una temporanea fase di variabilità e un lieve calo termico ma senza fenomeni di rilievo, mentre dall'8 tende ad espandersi l'Anticiclone delle Azzorre verso il Mediterraneo riportando su tutta la regione condizioni di tempo tipicamente estivo. Dal 10 la discesa di una saccatura sull'Atlantico centro-settentrionale favorisce sull'area del Mediterraneo e fino a buona parte dell'Europa, la rimonta di un promontorio di alta pressione con masse d'aria di matrice subtropicale; le giornate sul Veneto si fanno rapidamente molto più calde e soleggiate con temperature in sensibile risalita fino a valori molto elevati; tale situazione permane fino al 15-16 quando l'arrivo di modeste infiltrazioni di aria più fresca in quota favoriscono un aumento dell'instabilità dapprima sulle zone montane e poi su parte della pianura il giorno 17, con qualche precipitazione accompagnata da un lieve calo delle temperature. Tra il 18 e il 19 il tempo rimane in prevalenza stabile o a tratti leggermente variabile con precipitazioni solo sulle Dolomiti il 19, mentre tra il 20 e il 21 l'arrivo sul nord Italia di un nucleo depressionario di origine atlantica riporta condizioni di diffusa instabilità con rovesci e temporali anche forti e con quantitativi abbondanti specie sulla pianura centro-orientale. Seguono alcune giornate con tempo variabile, a tratti anche instabile specie nella notte tra il 23 e il 24 con dei rovesci e temporali sparsi che dalle Prealpi scendono verso la pianura e la costa. Tra il 25 e il 26 una breve rimonta anticiclonica garantisce una ripresa della stabilità con giornate in prevalenza soleggiate e temperature intorno alla norma. Dal 27 una perturbazione di origine atlantica favorisce un nuovo aumento dell'instabilità dal pomeriggio del 28 e nel corso del 29 con precipitazioni diffuse, specie sui settori centro-settentrionali e a prevalente carattere di rovescio e temporale anche di forte intensità. Le ultime due giornate del mese trascorrono con tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo una residua fase di instabilità nel pomeriggio del 30 con alcuni rovesci e temporali in pianura.



Precipitazione giornaliera
Somma dal 20/08/2025 al 21/08/2025

Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

☐ Zone di allerta

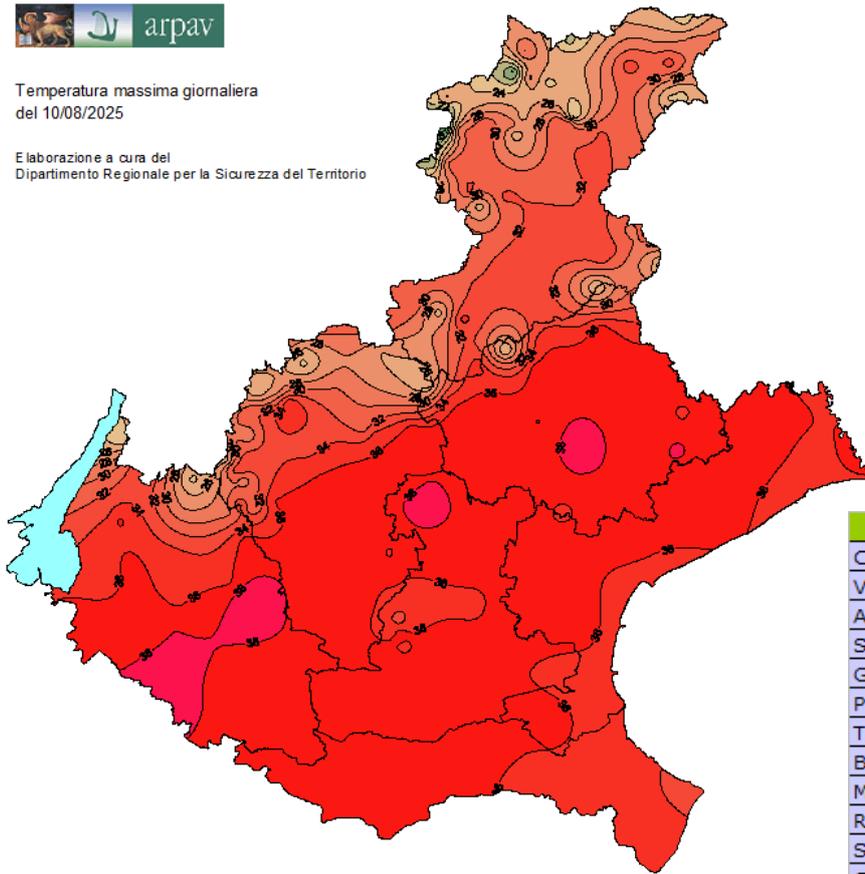


Stazione	mm
Mira	200.6
Padova	142.2
Favaro Veneto	128.4
Bacchiglione a Padova Voltabarozzo	127.4
Galzignano - Ca' Demia	123.6
Ospedaletto Euganeo	111
Faedo (Cinto Euganeo)	103
Campagna Lupia - Valle Averso	94
Campodarsego	81.8
Teolo	80.8
Venezia - Istituto Cavanis	72.6
Feltre	68.2
Cavallino Treporti	67.4
Montebelluna Precalcino	66.6
Bovolenta	65.6
Valli del Pasubio	65
Stra	64
Illasi	62.8
Follina	61.2
Zero Branco	61.2
Vicenza - Sant'Agostino	60.6
Treviso	60.2

Tra il 20 e il 21 il transito di una saccatura atlantica determina condizioni di tempo diffusamente instabile o perturbato con rovesci e temporali anche intensi e quantitativi abbondanti o molto abbondanti specie sulla pianura centro-orientale tra Padovano e Veneziano dove si raggiunge una punta massima di ben 200 mm a Mira (VE)

Temperatura massima giornaliera
del 10/08/2025

Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

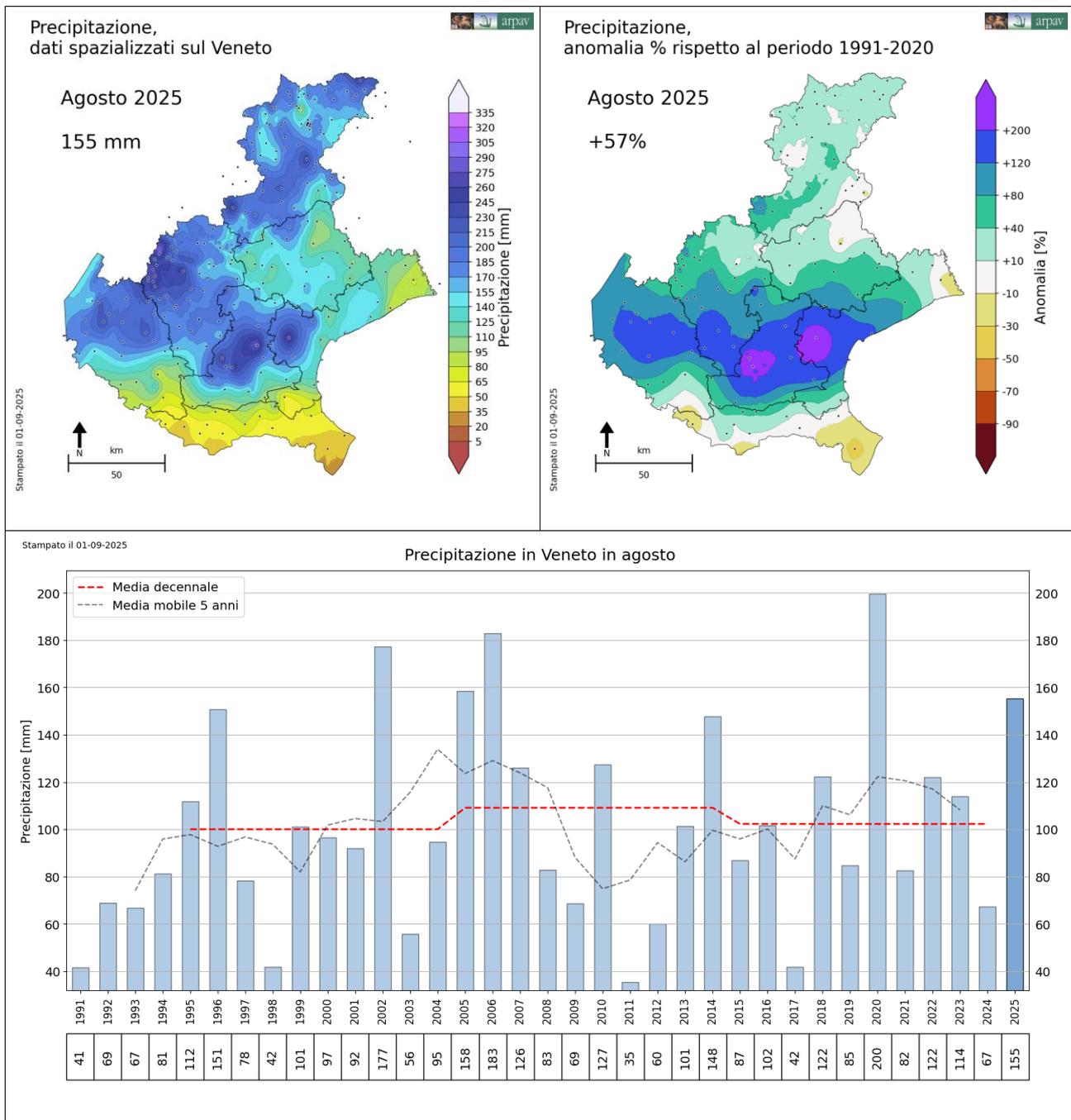


Stazione	Tmax °C
Colognola ai Colli	39.7
Villorba	39.4
Arcole	39.1
Sorga'	38.9
Grantorto	38.8
Ponte di Piave	38.4
Treviso	38.3
Buttapietra	38.1
Muson dei Sassi ad Asolo	37.9
Rosa'	37.7
Salizole	37.7
Galzignano - Ca' Demia	37.6
Cittadella	37.5
Roncade	37.5
Valeggio sul Mincio	37.5
Mira	37.3
Nervesa della Battaglia	37.3
Campagna Lupia - Valle Averso	37.1
Favaro Veneto	37.1
Gua' a Ponte Gua'	37.1
Marcon loc. Zuccarello	37.1
Mirandola (MO)	37.1
Montecchio Precalcino	37.1

La settimana da sabato 9 a sabato 16 è risultato il periodo più caldo del mese e tra i più caldi dell'intera estate 2025. In particolare il giorno 10 le temperature massime sono rapidamente risalite raggiungendo valori intorno ai 35-36 °C sulla costa e ai 37-39 °C sulla pianura (fino a punte estreme di 39.4 °C a Villorba – TV e di 39.7 °C a Colognola ai Colli – VR), valori che per alcune stazioni rappresentano i nuovi record di temperatura massima assoluta

Precipitazioni

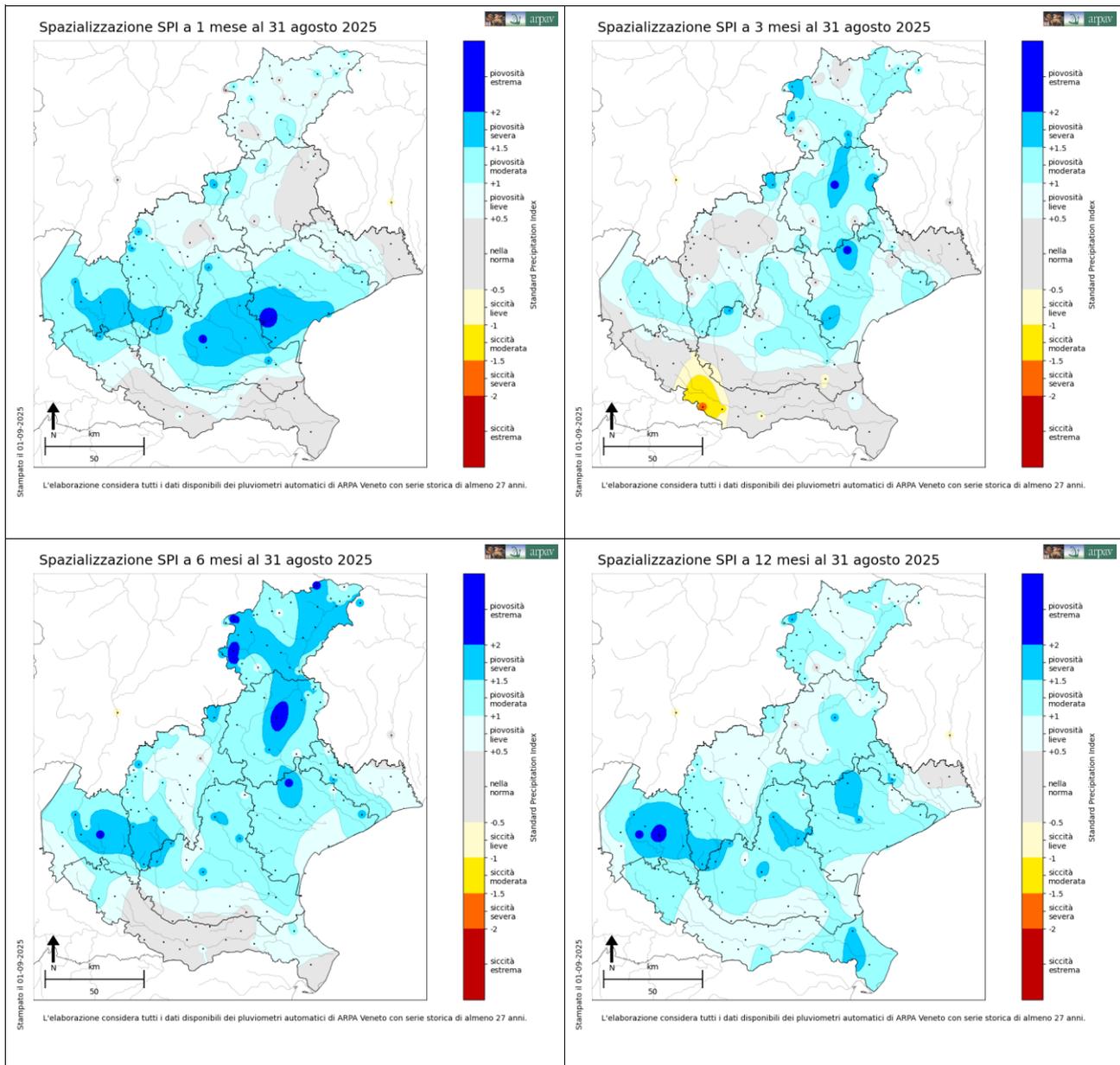
A livello regionale agosto 2025 si colloca al quinto posto tra i più piovosi dal 1992 con una anomalia di +57 % rispetto alla media 1991-2020. Le precipitazioni, tuttavia, hanno riguardato in particolare la fascia di pianura tra il lago di Garda e la laguna di Venezia, oltre che Alpi e Prealpi, interessando in misura minore la pianura orientale e ancor meno la pianura meridionale, ma senza deficit importanti. I temporali associati a piogge abbondanti che hanno interessato la fascia centrale della pianura nei giorni 20-21 e 28-29 hanno portato questa zona del Veneto a registrare il doppio o il triplo delle piogge normalmente attese in agosto. Il grafico a barre non evidenzia trend statisticamente significativi negli ultimi trent'anni.



SPI (Standard Precipitation Index)

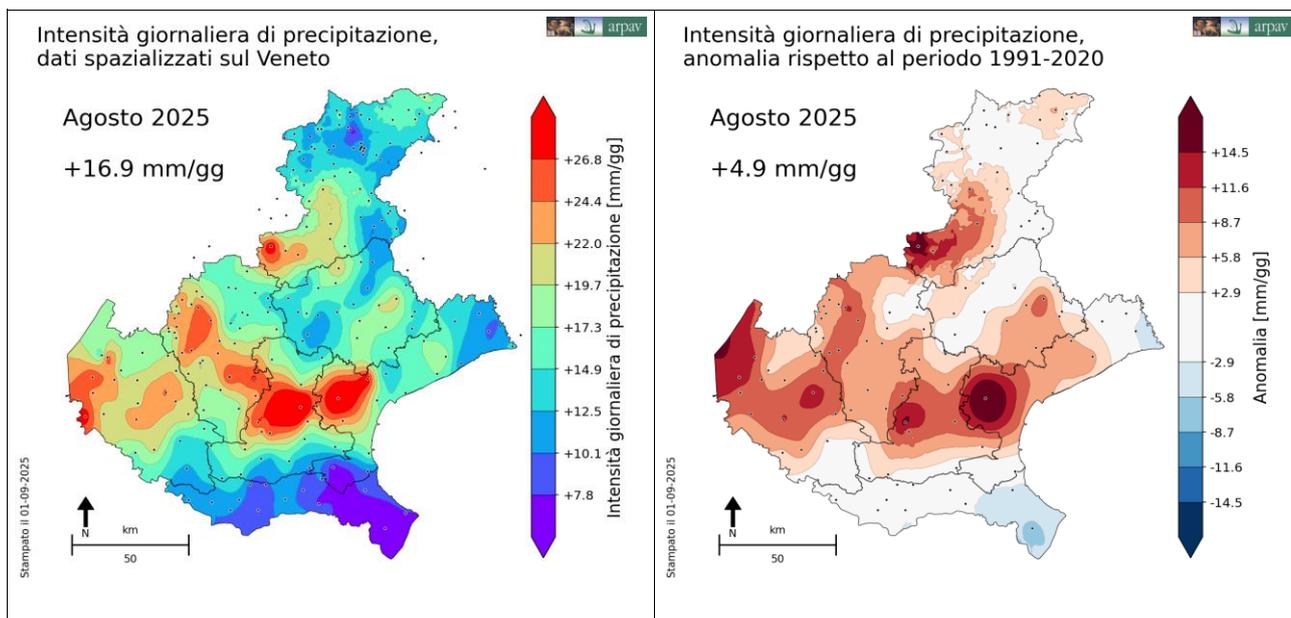
Lo SPI, indicatore statistico del grado di deficit pluviometrico calcolato su diversi intervalli di tempo da 1 a 12 mesi, evidenzia:

- piovosità severa a 1 mese per le aree della pianura centrale e pedemontana occidentale maggiormente interessate dalle forti piogge di agosto
- un generale surplus di precipitazioni dai 3 mesi ai 12 mesi, con piccole variazioni, generalmente moderato sul Veneto centro-settentrionale e condizioni più vicine alla norma sul Veneto meridionale.



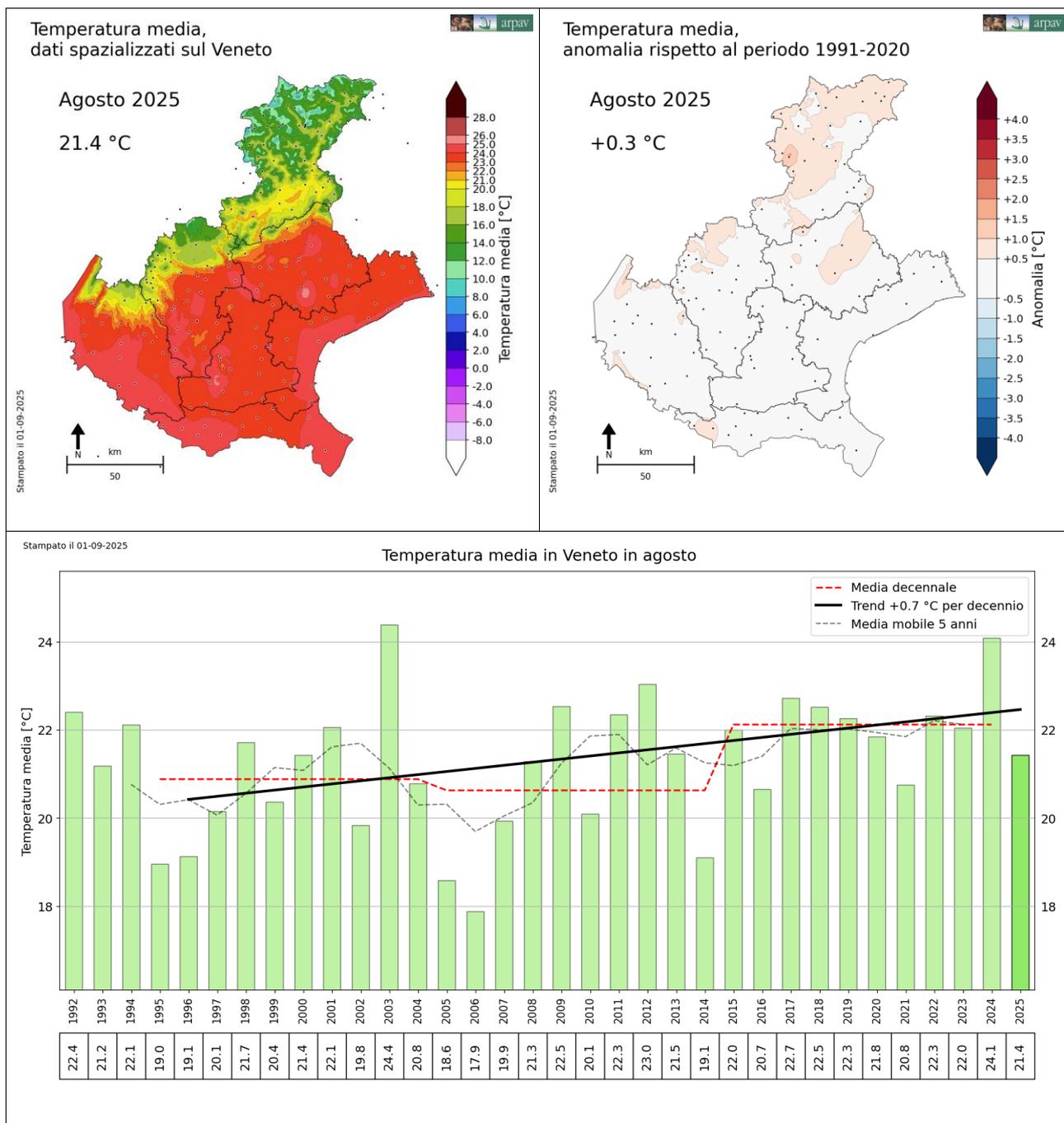
Intensità giornaliera di precipitazione

L'intensità giornaliera di precipitazione è un indicatore che si calcola dividendo la cumulata mensile per i giorni di pioggia; in questo modo fornisce un'indicazione sulla distribuzione delle precipitazioni all'interno del mese, se sono state ben distribuite o cadute in pochi giorni molto piovosi. Le mappe evidenziano come la fascia tra lago di Garda e Laguna di Venezia sia stata particolarmente colpita dalle piogge intense di agosto 2025, con dei picchi tra le province di Padova e Venezia.



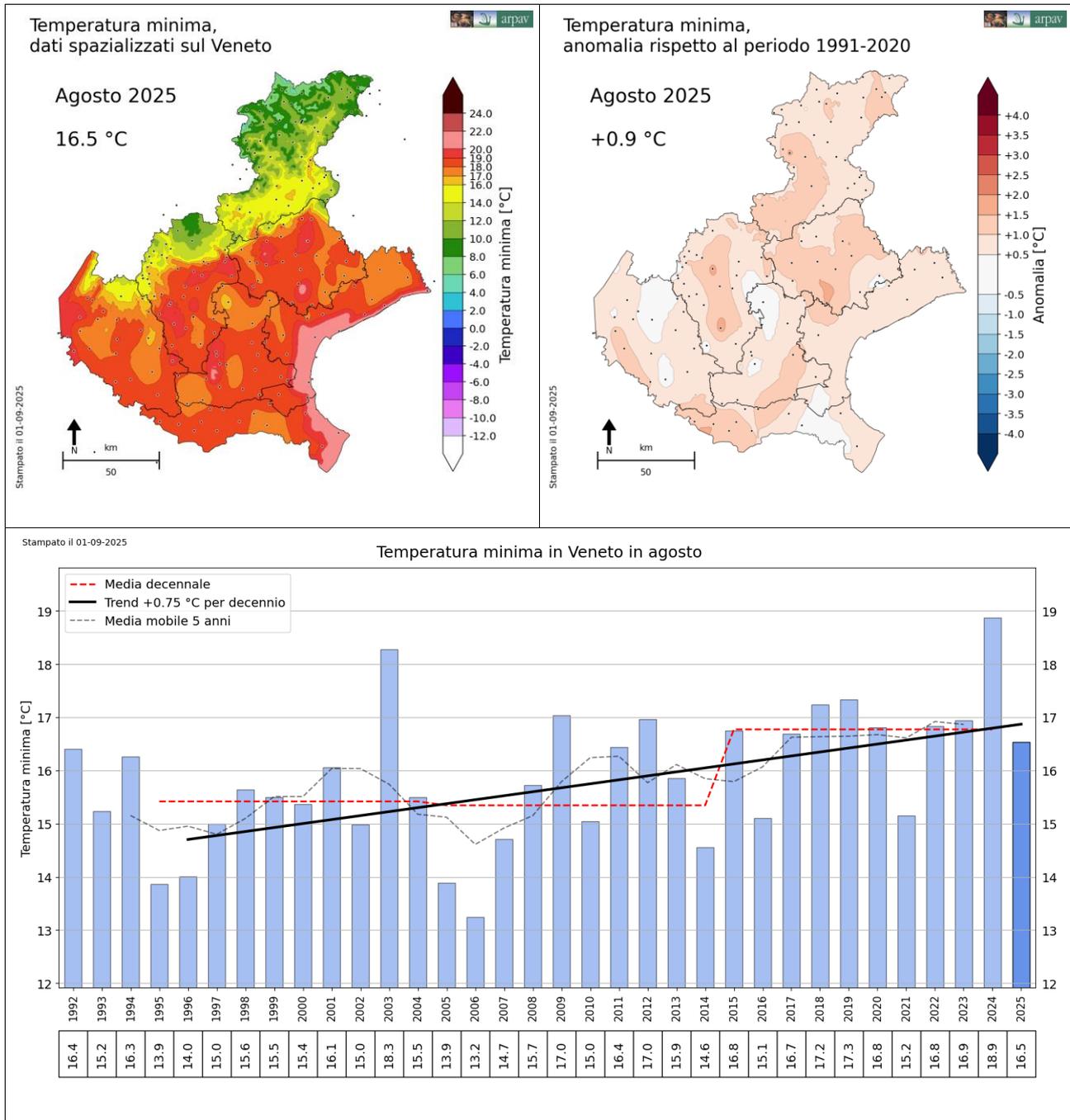
Temperatura media

La temperatura media di agosto 2025 risulta su gran parte della regione in linea con la media del trentennio di riferimento 1991-2020 anche se il mese ha oscillato tra periodi molto freschi, come all'inizio della prima decade, e molto caldi, tra la fine della prima decade e metà mese. Nell'ultimo decennio solo il 2016 e il 2021 erano stati più freschi. Il grafico a barre evidenzia per l'ultimo trentennio un trend statisticamente significativo di aumento delle temperature, pari a $+0.7\text{ }^{\circ}\text{C}$ per decennio.

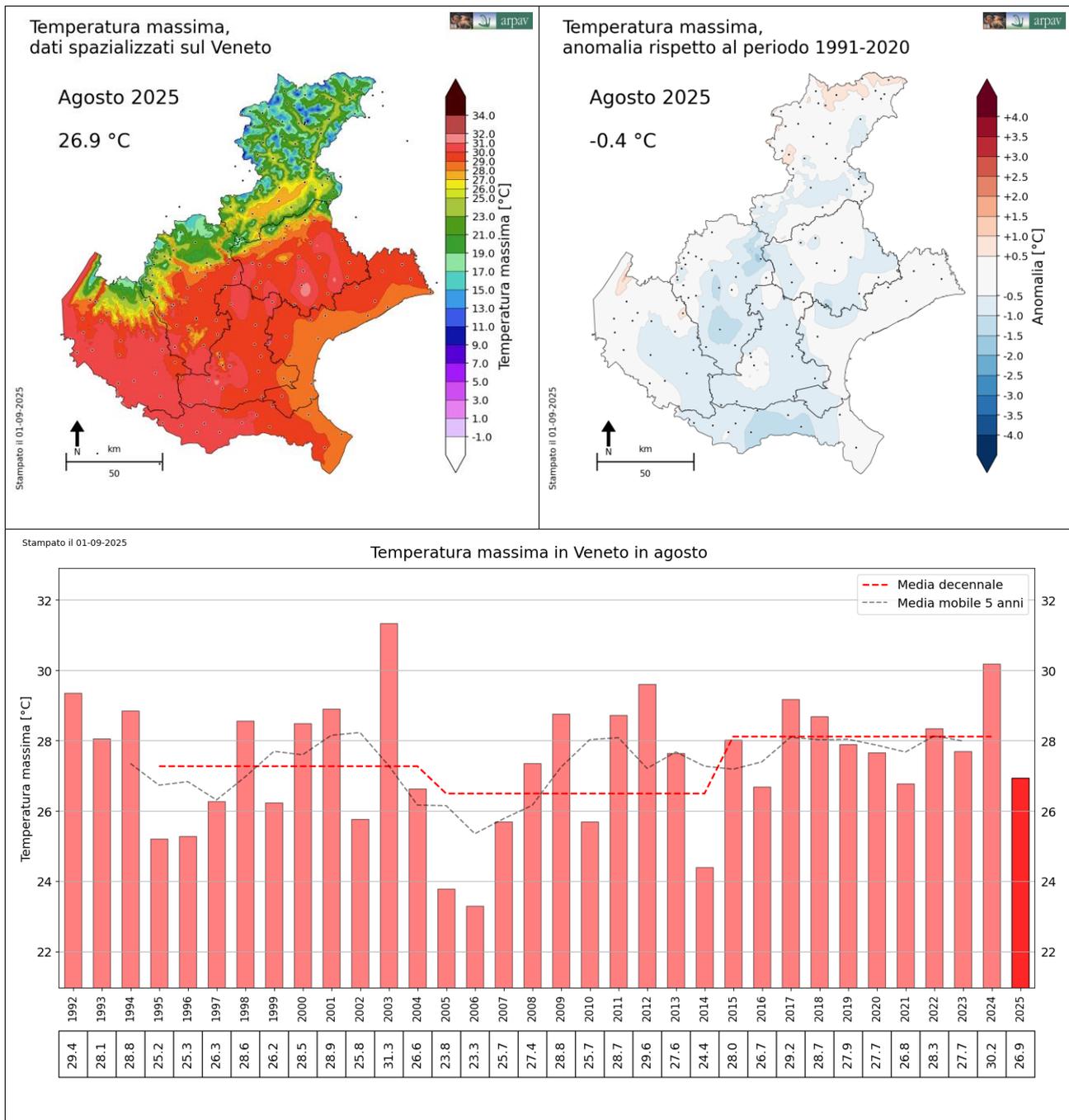


Temperature minime e massime

Le temperature **minime** sono risultate diffusamente più calde rispetto alla normale 1991-2020 (+0.9 °C è l'anomalia regionale), ma in linea o leggermente più fresche se confrontate con quanto osservato nell'ultimo decennio. Il grafico a barre evidenzia per l'ultimo trentennio un trend di aumento di +0.75 °C per decennio.

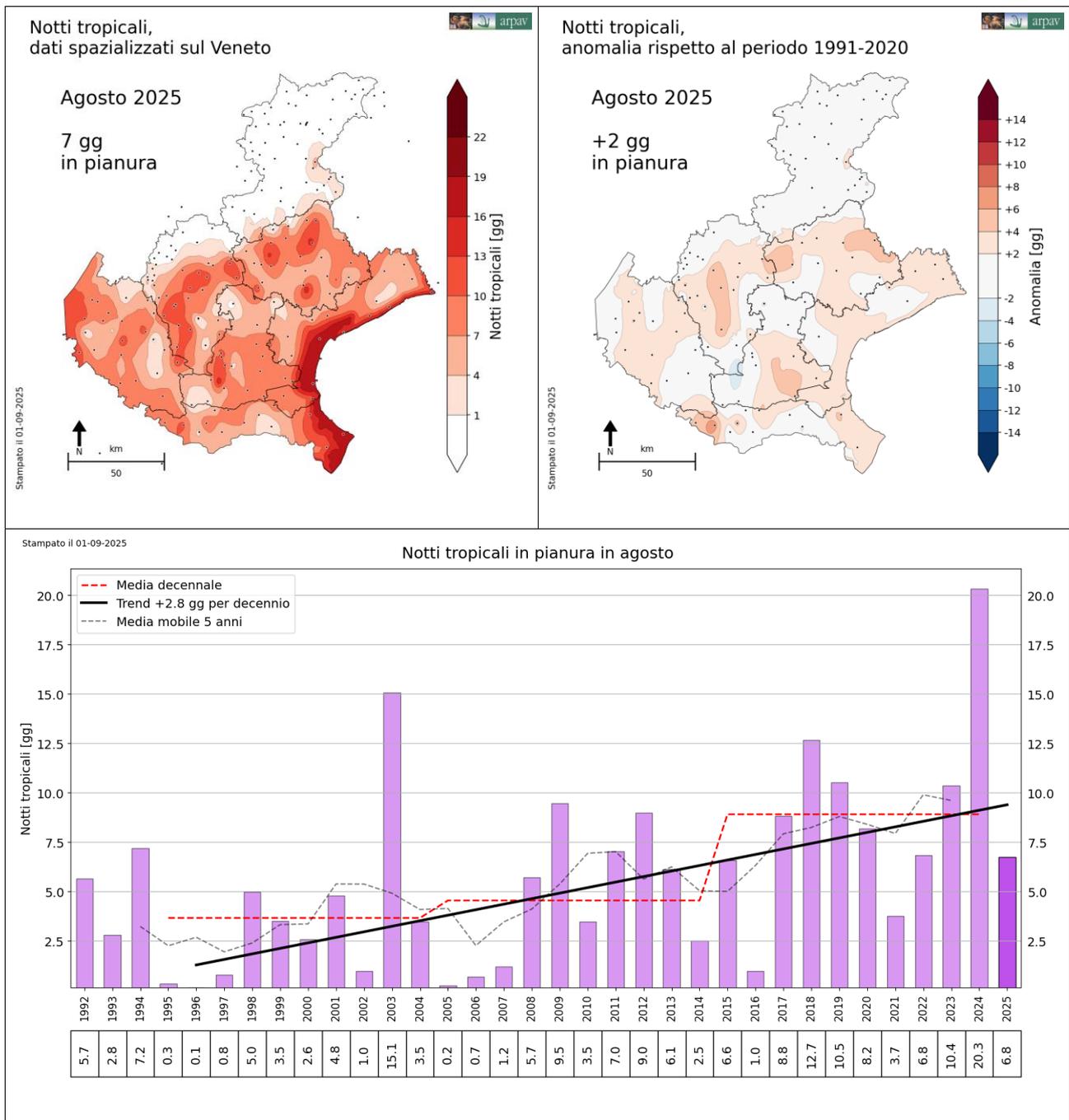


Un'anomalia negativa ha invece interessato le **temperature massime**, in particolare su alcune aree di pianura, che ha portato la regione a registrare un lieve scostamento dalla normale 1991-2020 pari a $-0.4\text{ }^{\circ}\text{C}$. Per le temperature massime agosto 2025 è risultato più fresco di oltre $1\text{ }^{\circ}\text{C}$ rispetto alla media dell'ultimo decennio. Le temperature massime hanno mostrato valori più contenuti sulla costa rispetto alle pianure interne. Il grafico a barre non evidenzia trend statisticamente significativi in atto per l'ultimo trentennio.



Notti tropicali

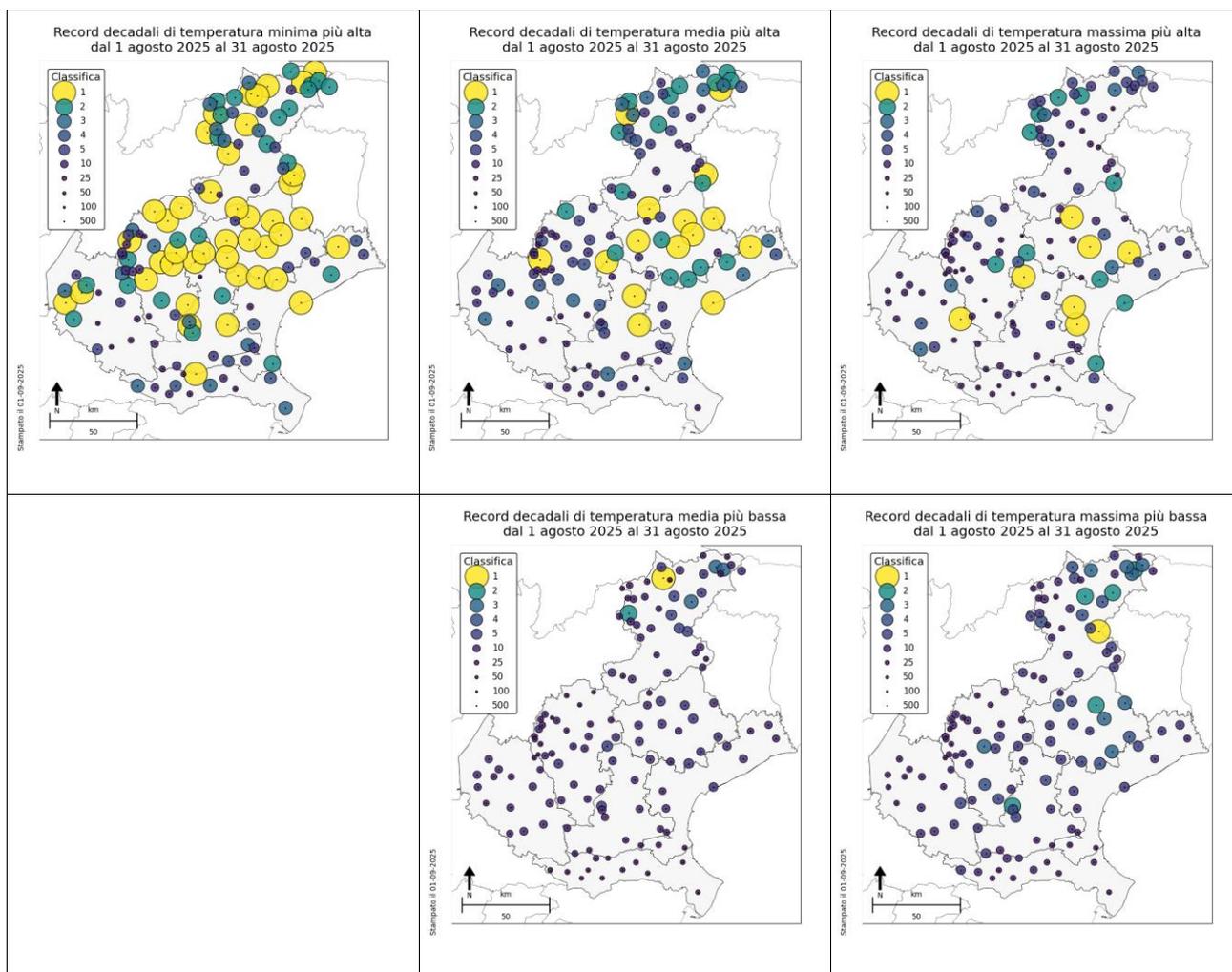
Dopo l'eccezionale record del 2024, il numero di notti tropicali di agosto 2025 in pianura è stato di poco superiore rispetto alla media 1991-2020. Si definisce una notte tropicale quando la temperatura minima resta al di sopra della soglia di 20 °C; questa condizione comporta un aggravamento del disagio fisico in quanto viene limitato il riposo notturno alle alte temperature diurne. Il fenomeno interessa la bassa e l'alta pianura ma particolarmente rilevante sulla costa, grazie all'azione mitigatrice del mare. Il grafico a barre mostra un trend di crescita statisticamente significativo, evidenziato anche dai salti della media degli ultimi tre decenni.



Record di temperatura in agosto

I record di temperatura giornaliera battuti durante il mese di agosto si concentrano nelle fasi calde che hanno caratterizzato la seconda decade del mese.

- **2 agosto:** durante la fase fresca e perturbata di inizio mese si sono registrati 18.1 °C di temperatura massima a Longarone e 10.2 °C di temperatura media a Cortina d'Ampezzo.
- **10-11 agosto:** numerosi record decadali con qualche nuovo record assoluto. Le temperature **minime** in particolare hanno visto 26 nuovi record prima sulle Dolomiti settentrionali, poi sulla pianura centrorientale. Si riportano, come esempio, 26.9 °C a Conegliano, 25.7 °C a Breganze, 25.3 °C a Cavallino Treponti, 16.9 °C a Malga Campobon (1939 m s.l.m.), 14.7 °C sul Faloria (2235 m), 7.8 °C sulla Marmolada (3250 m). Due record assoluti hanno riguardato Monte Cesen (1552 m s.l.m.) con 19.9 °C e Casamazzone (1342 m) con 17.1 °C entrambe stazioni attive dal 1992. Nuovi record anche per le temperature **medie**, si citano 29.4 °C a Gaiarine e 26.0 °C a Recoaro Mille (1073 m). Fra i record decadali per le temperature **massime**, spesso oltre 37 °C, si registrano due record assoluti per gli ultimi 34 anni a Villorba (39.4 °C) e Arcole (39.1 °C).
- **15-16 agosto:** diversi nuovi record decadali, in particolare per temperature minime e medie, su pedemontana e pianura centrale ed orientale. Per le **minime** si citano 26.9 °C a Trissino, 26.6 °C a Rosà, 20.2 °C a Col Indes (1181 m) e 16.0 °C sul Monte Verena (2008 m). Volpago del Montello e Castelnuovo del Garda, con 25.9 °C e 24.2 °C, registrano un nuovo record assoluto per gli ultimi 34 anni. Per le temperature **medie** si citano gli oltre 29 °C di Villorba, Cittadella e Cavallino Treponti (risp. 29.1 °C, 29.4 °C e 29.7 °C) e i 31 °C di Conegliano. Per le **massime**, solo Campagna Lupia, con 35.1 °C, registra un nuovo record per la seconda decade di agosto, per gli ultimi 28 anni.

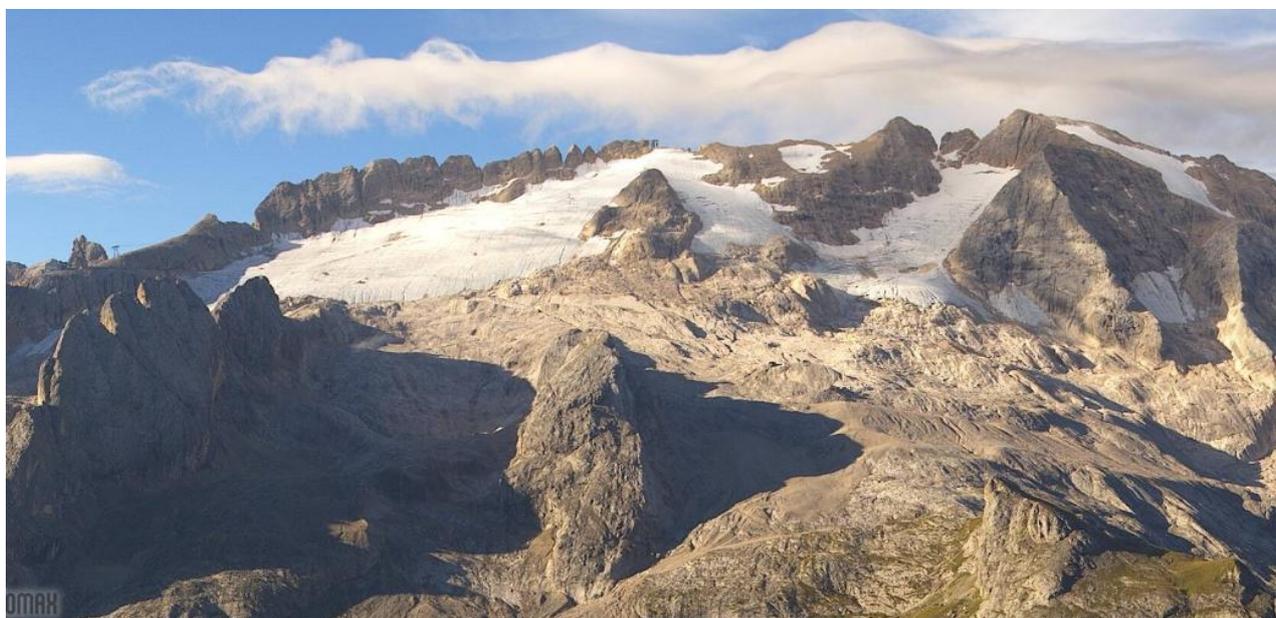


Manto nevoso, ghiacciai e permafrost

La neve dell'inverno 2024-2025 è fusa e scomparsa, salvo locali relitti di valanghe in quota caratterizzati da un buon riparo orografico. Nel mese, oltre i 2900-3000 m di quota, la neve è temporaneamente comparsa i giorni 2, 21 e 30 agosto, con apporti anche di 5-10 cm ma in rapida fusione spesso già in giornata.

La risorsa idrica nivale (SWE) è assente.

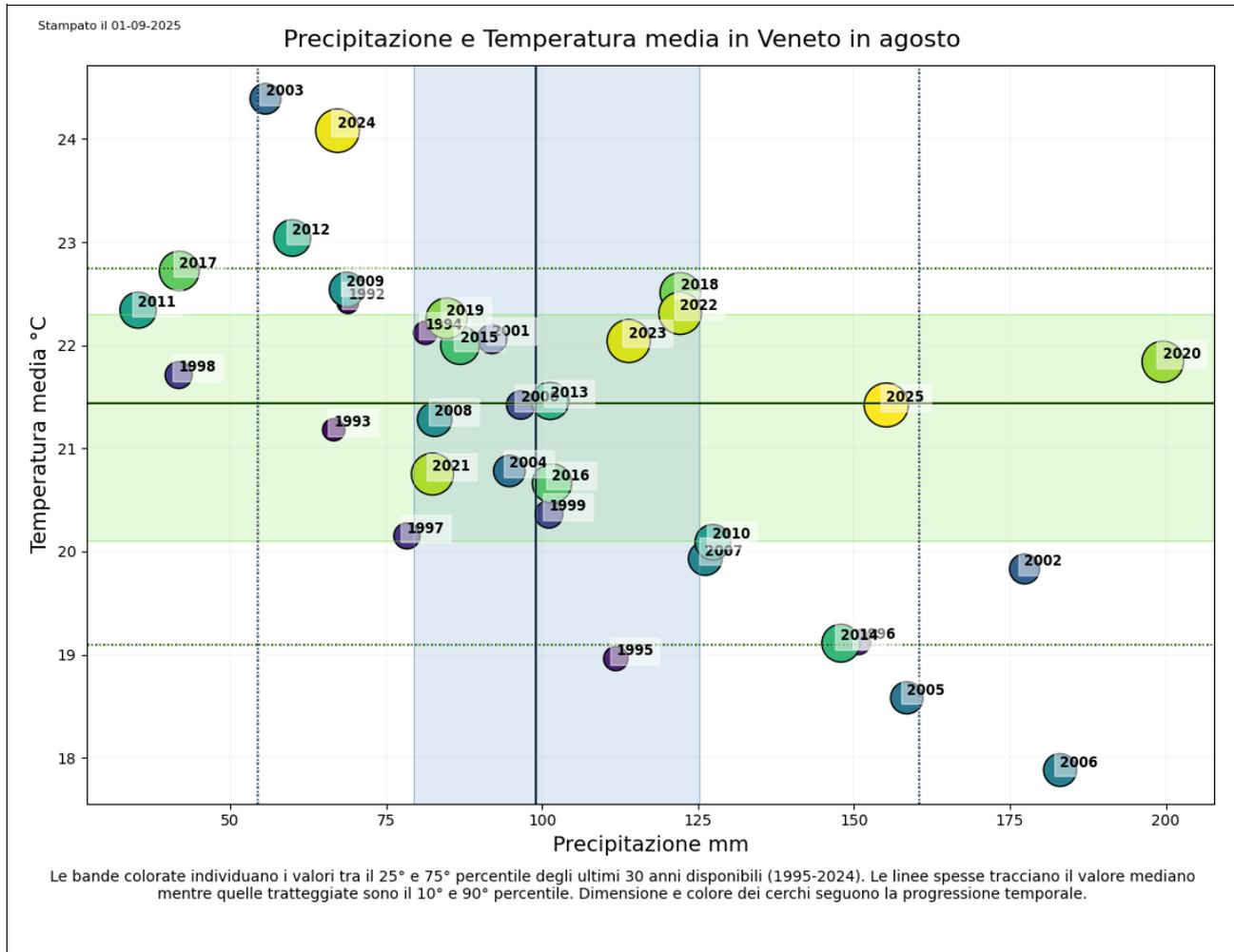
Lo strato attivo (terreno che si sgela durante l'estate) del permafrost nella stazione guida di Piz Boè è profondo circa 9,0 m (4,5 m a fine luglio). Lo spessore dello strato attivo è in media per il periodo. Tuttavia in profondità le temperature sono superiori alla media e lo strato di permafrost è assottigliato.



Vista del Ghiacciaio della Marmolada dal Belvedere (Porta Vescovo- Arabba), 1 settembre 2025. Un "velo" di neve della precipitazione del 30 agosto ricopre il ghiacciaio. La superficie fredda ha favorito l'attecchimento della nevicata

Sintesi termo-pluviometrica del mese

Il grafico a bolle, che mette in relazione precipitazioni e temperatura media a livello regionale, descrive agosto 2025 come un mese molto più piovoso della norma ed in media termica. Il valore medio di precipitazione si colloca poco al di sotto del 90° percentile, mentre la temperatura media risulta molto vicina alla media degli ultimi 30 anni.



Teolo, 3 settembre 2025